



Sondaggio tra gli enoappassionati

«Non vogliamo etichette allarmanti»

Per sei consumatori su dieci bere vino «fa bene». Solo un quarto degli intervistati chiede più notizie sulla salute

■ ■ ■ «Warning» sì, «warning» no? Il dibattito sul dilemma se sia giusto o meno mettere nelle etichette delle bottiglie di vino le avvertenze sui rischi per la salute derivanti dall'abuso, ma anche dall'uso, è aperto. Cosa ne pensano gli enoappassionati? Il 66% è contrario, perché «creerebbero solo allarmismi, meglio educare al bere consapevole», il 25% si dice favorevole per informare il consumatore, il 9% è ancora indeciso. Lo dice un sondaggio di www.winenews.it e [Vinitaly](http://www.vinitaly.com) (www.vinitaly.com), evento di riferimento dell'enologia internazionale, a cui hanno risposto 1.116 enoauti, appassionati già fidelizzati al mondo del vino e del web, in maggioranza maschi (76%), con un'età fra 35-50 anni (45%), un elevato titolo di studio (l'85% ha un diploma di scuola media superiore o la laurea) e, mediamente, con un buon livello socio-economico (medici, dirigenti, imprenditori, bancari, avvocati, commercialisti, ingegneri, agenti di commercio, architetti, giornalisti e commercianti).

La questione del «warning»

in etichetta è al centro del dibattito in Italia dopo la proposta di Assoutenti di mettere sulle etichette degli alcolici le avvertenze sui rischi per la salute simili a quelle delle sigarette, dopo che l'Agenzia di ricerca sul cancro dell'organizzazione mondiale della sanità ha inserito l'alcol nel «Gruppo 1» delle sostanze cancerogene, come amianto, arsenico, ben-

zene, tabacco e radiazioni.

La maggior parte di chi è contrario al «warning», ritiene che il vino sia in primis un alimento, e, come tale, abusarne causi problemi alla salute, ma come tutte le altre vivande, e per questo bisogna puntare più sull'educazione alimentare. Poi c'è distinzione, sottolinea, tra alcol in generale e vino in particolare, e i contrari met-

tono anche in evidenza l'importanza culturale del vino. Inoltre, tra i contrari, fra i quali alcuni medici, c'è chi ricorda che studi e ricerche dimostrano che il vino, bevuto in giuste quantità, porta giovamento all'organismo. Ma se il 9% non ha ancora un'opinione, i favorevoli al «warning» non sono pochi (25%), e sostengono che l'alcol è alcol e non c'è differenza tra vino e altri alcolici. L'importante è che il consumatore sia messo a conoscenza dei rischi cui va incontro usando e abusando di queste sostanze, e che l'uso sconsiderato mette in pericolo la propria vita e quella degli altri.

Non tutti, però, demonizzano il vino, anzi, sostengono che bevuto in giuste dosi faccia bene, ma che comunque le avvertenze sono importanti come mezzo per rendere il consumatore consapevole: chi beve ha bisogno delle avvertenze per poter scegliere di conseguenza. Ma, intanto, lo spettro dell'etichetta-bugiardino è sempre nei pensieri dei legislatori Ue.

WINENEWS

FRA I TOP SPUNTA ANCHE UN PRIMITIVO

I vini che mettono d'accordo le guide nella «classifica delle classifiche»

Giacomo Conterno, Barolo Monfortino Riserva 2004, La Cerbaiola-Salvioni, Brunello di Montalcino 2006, Tenuta San Guido, Bolgheri Sassicaia 2008, Gianfranco Fino, Primitivo di Manduria Es 2009: ecco la «classifica delle classifiche», ovvero i vini che mettono d'accordo le guide 2012 del mondo del vino che, annualmente, analizzano lo stato dell'enologia del Belpaese, da «Vini d'Italia» del Gambero Rosso a «Vini d'Italia» de L'Espresso, da «I Vini di Veronelli» a «Duemilavini» di Ais-Bibenda fino alla guida «Slow Wine» di Slow Food. Il risultato emerge dal semplice incrocio delle liste dei migliori, redatte dalle guide edizione 2012, senza, evidentemente, scendere nel dettaglio delle specifiche modalità di valutazione, e aspettando l'Annuario 2012 di Luca Maroni, e chissà se riserverà sorprese o novità per la «classifica delle classifiche».



Imbottigliamento artigianale Oly

CRESCIE L'EXPORT

Destinazione America per l'Amarone

America loves Amarone: oltre il 30% dell'export di Amarone vola in Usa e Canada, con i ristoratori che si contendono le etichette più prestigiose e i wine lovers che lo scelgono per le grandi occasioni ma anche per il consumo domestico, e dove il rosso della Valpolicella è sempre più icona del bere italiano. E se il Canada è il mercato dove si registra la migliore performance di export con oltre 426.000 di bottiglie esportate nel 2010, a seguire ci sono Svizzera (203.500 bottiglie) e quindi gli Stati Uniti (189.300 bottiglie). A presidiare questi importanti mercati, ci sono le Famiglie dell'Amarone d'Arte, 12 produttori storici della Valpolicella (Allegrini, Bega, Brigaldara, Masi Agricola, Musella, Nicolis, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Venturini, Zenato), che fanno squadra per promuovere la qualità dell'Amarone, difenderlo dall'omologazione e da azioni commerciali improndate a logiche di basso prezzo in canali distributivi di massa, preservarne il prestigio nella commercializzazione internazionale. Anche perché, questi mercati, hanno ancora ampi margini di crescita, se si considera che in Canada il consumo di vino cresce sei volte più rapidamente della media mondiale.

WINENEWS

VINITALY A MOSCA

La Russia ci beve sempre di più

Con 54 milioni di euro di vino importato nei primi 6 mesi 2011 (44 nel 2010), pari al 68% dei consumi, la Russia è tra i mercati più interessanti del presente e del futuro del vino italiano, con 30 milioni di potenziali clienti e un consumo medio pro capite di 7 litri l'anno. Ma che presenta anche molte difficoltà. Come il problema del rinnovo delle licenze degli importatori di vino italiano nel Paese da parte delle autorità russe, che mette a rischio l'approvvigionamento per i consumatori e lo sbocco commerciale per i produttori, in un mercato che chiede sempre più vino e che, nel 2010, ha consumato più di 1 miliardo di litri. E proprio il focus «Stato dell'arte della distribuzione di vino in Russia: dialogo con importatori, distributori e stakeholders» aprirà il Vinitaly Russia 2011, a Mosca il 12 e 13 ottobre, prima tappa del Vinitaly Tour 2011 di Veronafiere e Vinitaly, che porterà sotto al Cremlino oltre 100 tra le migliori cantine italiane, non solo per rafforzare e trovare partnership commerciali, ma anche per capire quali sono i canali per promuovere meglio il vino italiano e per fare formazione alle aziende su un mercato da conoscere e presidiare, in un momento comunque complesso.

WINENEWS

News & People

a cura di WINENEWS

In Friuli si stappa un Friulano da record

■ ■ ■ Per la bottiglia di Friulano più grande del mondo certificata dal Guinness World Record (510 litri di Friulano Doc Collio 2009 di 30 delle migliori cantine, da Jermann a Venica & Venica) è arrivato il momento della stappatura: appuntamento il 22 ottobre a Dolegna del Collio con un'asta di beneficenza di 160 magnum del vino dei record.

Autunno da foodies con la cantina Lungarotti

■ ■ ■ La Scuola internazionale di cucina italiana, insieme con la cantina Lungarotti, organizza «Autunno da Foodies»: quattro weekend, tra ottobre e novembre, alla scoperta dei sapori autunnali dell'Umbria: dallo zafferano di Cascia all'extravergine, dai vini al tartufo nero di Norcia. Teatro di «Autunno da Foodies» sarà Le Tre Vasselle Wine & Spa Resort di Torgiano

Il Manchester United brinda soltanto cileno

■ ■ ■ Quando il Manchester United segna un gol, brinda cileno. E non solo: sarà per l'assonanza tra il soprannome del team inglese («red devils») e l'etichetta «Casillero del Diablo», fatto sta che la squadra è protagonista dello spot del vino di Concha y Toro, colosso del vino del Cile e fornitore ufficiale di tutta la Premier League.

Insetticidi killer al bando Api salve in Francia

■ ■ ■ Mentre in Italia si tergiversa sullo stop ai neonicotinoidi, ritenuti responsabili della moria delle api, in scadenza il 31 ottobre e con gli apicoltori che scenderanno in piazza perché sia definitivo, il Consiglio di Stato di Francia ha dichiarato illegale, come nel 2008 e 2009, l'uso anche nel 2010 del neonicotinoide Cruiser 350.

Successo per l'enoteca delle mezze bottiglie

■ ■ ■ Può un'enoteca vivere di sole mezze bottiglie? Sì, come Halfwine.com, enoteca online inglese, che punta solo sul formato da 375 ml. O anche, in California, per halfwitwines.com. L'idea è semplice: la mezza bottiglia riduce gli sprechi, spinge a privilegiare la qualità, strizza l'occhio a portafoglio e salute. Eppure all'etilometro.

Il marchio Ruffino tutto a stelle e strisce

■ ■ ■ Ruffino è ufficialmente 100% di Constellation Brands: il colosso Usa, già al 49,9% del pacchetto azionario ha acquisito il 50,1% della griffe toscana dalla famiglia Folonari per 50 milioni di euro. Adolfo Folonari rimane nel cda così come i 130 dipendenti. Ruffino produce 15 milioni di bottiglie l'anno (+8% le vendite nell'ultimo anno).

AGENDA

a cura di WINENEWS

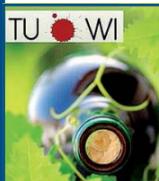
Le migliori bollicine a casa di Meregalli



l'Open Day, ovvero un percorso degustativo alla scoperta delle migliori bollicine italiane e francesi, ma anche delle ultime novità dal mondo della regalistica e degli eno-accessori, per prepararsi già, perché no, al Natale.

Info: www.meregalli.com

La Toscana del vino si mette in vetrina



Gli amanti dei grandi vini di Toscana sono avvertiti: dall'8 al 10 ottobre arriva «Tuscany Wine», edizione n. 1 del nuovo format ideato da Arezzo Fiere e Congressi e Vinitaly di Veronafiere, che mette in vetrina le eccellenze enologiche di tutta la regione, tra assaggi, incontri con i produttori e degustazioni guidate con gli esperti delle migliori etichette di oltre 160 cantine, e un ristorante ad hoc per abbinarle ai piatti della cucina toscana.

Info: www.tu-wi.it

Il buon Paese a tavola in mostra a Torino

Il contributo della cucina all'Unità d'Italia? In 150 anni si è passati dalla fame ai primati del made in Italy, con il nostro buon cibo che riesce a inorgoglierli tutti ed essere ambasciatore della nostra identità nazionale all'estero. A ripercorrerne le tappe è «Il Buon Paese a tavola-Storia e immagini dell'agro-alimentare:1861-2011», la mostra a cura di Clara e Gigi Padovani, di scena fino al 20 novembre alle Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Info: www.officinegrandiriparazioni.it

A Brescia la conferenza dei blogger di Bacco

A Selvazzano Dentro (Padova) le giacche degli chef stellati d'Italia sono in asta per la ricerca pediatrica (9 ottobre; ilgustoperlaricerca.it); a Trieste, vela e vini del Collio alla Barcolana (fino al 9 ottobre; barcolana.it); a Brescia prima in Italia dell'European wine blogger conference (15 ottobre; winebloggersconference.org); a Palermo, Avvinando Wine Fest (14-15 ottobre; avvinando.it); a Perugia, Eurochocolate (14-23 ottobre; eurochocolate.com).

